

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Franco Celio
Deputato al Gran Consiglio

INTERPELLANZA 18 ottobre 2017

Come dar seguito alla decisione popolare sull'insegnamento della civica?

Signor deputato,

con l'atto parlamentare qui in esame ha chiesto di indicare quale seguito intenda dare il Consiglio di Stato alla modifica della Legge della scuola votata il 24 settembre 2017 in tema di educazione civica, alla cittadinanza e alla democrazia.

Siccome la decisione popolare tocca tre settori scolastici, segnatamente la scuola media, le scuole medie superiori e le scuole professionali, di seguito sono sinteticamente riportati i passi intrapresi dal Governo, rispettivamente dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS), per l'implementazione della decisione popolare.

Scuola media

L'insegnamento della nuova disciplina separata inizierà come previsto a settembre 2018. Il Regolamento della scuola media sarà modificato a breve con effetto al 1° agosto 2018, in tempo per il nuovo anno scolastico.

Un gruppo di lavoro composto da una formatrice di storia, 6 docenti di storia e un direttore di scuola media ha affrontato tutti gli aspetti dell'integrazione della decisione del popolo nel *Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese* e nella pratica di insegnamento dei docenti coinvolti.

Parallelamente è stato definito il libro di testo di riferimento (si è optato per la revisione di un volume già esistente con capitoli aggiuntivi pertinenti al nostro cantone). Si sono inoltre raccolte le buone pratiche sull'educazione alla civica e alla cittadinanza che già esistono nelle sedi scolastiche.

La programmazione didattica per le classi di I e III è in allestimento e sarà pronta per settembre 2018; da settembre 2019 si disporrà invece della programmazione delle II e delle IV classi.

Scuole medie superiori

La Sezione dell'insegnamento medio superiore (SIMS) e il Collegio dei direttori, dopo aver analizzato gli attuali piani degli studi liceali e della Scuola cantonale di commercio (SCC), in particolare i capitoli IV.6.12 del primo e IV.8 del secondo "Istruzione civica e educazione alla cittadinanza", sono giunti alla conclusione che non siano necessarie modifiche o complementi a questi documenti per ottemperare al nuovo articolo di legge. Una riflessione più approfondita potrà/dovrà comunque essere fatta nell'ambito dei lavori che ci sono stati imposti dalla Conferenza dei direttori della pubblica educazione, da un lato con l'emanazione delle raccomandazioni per garantire l'accesso agli studi universitari senza esami di ammissione per i titolari di una maturità liceale e dall'altro con la decisione di introdurre nella formazione liceale l'informatica come disciplina obbligatoria.

Il 6 dicembre 2017 si è tenuto un incontro con il gruppo cantonale di scienze umane, composto di un rappresentante di ogni sede per ogni disciplina di storia, geografia, filosofia e introduzione all'economia e al diritto. Sulla base delle discussioni avute in occasione di tale incontro il Collegio dei direttori ha elaborato la seguente proposta:

- gli attuali piani di studio cantonali per l'istruzione civica ed educazione alla cittadinanza, prevedono l'insegnamento di questa materia in tutte le discipline del settore delle scienze umane nei licei (storia, geografia, filosofia e introduzione all'economia e al diritto) e del settore delle scienze umane e economiche alla SCC (economia aziendale, economia politica, diritto, storia, geografia, e progetto interdisciplinare). Come si è sempre sostenuto, tali piani di studio rispondono già alle richieste dell'art. 23a della Legge della scuola;
- si è deciso che ogni anno sia una sola disciplina ad assegnare la nota di educazione civica, alla cittadinanza e alla democrazia. I risultati conseguiti dagli allievi concorreranno in ogni caso alla definizione della valutazione nella disciplina di riferimento;
- per la determinazione della nota di educazione civica, alla cittadinanza e alla democrazia si pensa a prove specifiche, oppure a domande puntuali inserite nelle normali verifiche della disciplina di riferimento;
- la ripartizione delle discipline incaricate di assegnare la nota è riportata nella tabella sottostante.

classe	Liceo	SCC
I	introduzione all'economia e al diritto	economia aziendale
II	storia	diritto
III	storia	diritto
IV	introduzione all'economia e al diritto	

Alla SCC, considerata la struttura della formazione in IV classe e l'esiguo contributo previsto nel *Piano degli studi* per le materie Economia aziendale e Progetto interdisciplinare, la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica, alla cittadinanza e alla democrazia sarà previsto per i primi tre anni. Il quantitativo minimo di ore-lezione richiesti dal nuovo articolo di legge – 2 ore mensili sui quattro anni – è largamente superato già nei primi tre anni.

Il 23 febbraio il direttore della SIMS ha incontrato i docenti di economia aziendale e di diritto della SCC e i gruppi cantonali di storia e di economia e diritto per discutere con loro questa proposta. L'esito di questi incontri è stato positivo, nel senso che i docenti si sono espressi favorevolmente e si sono detti disponibili ad approfondire la riflessione allo scopo di coordinare l'insegnamento e promuovere lo scambio di materiale didattico, probabilmente tramite una piattaforma informatica cantonale ad hoc; l'idea è di costituire una comunità d'apprendimento professionale attorno a questa materia e il Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI ha già mostrato interesse a proporre un progetto di formazione continua su questo tema.

Dal profilo formale sarà necessario inserire nel Regolamento delle scuole medie superiori l'indicazione delle discipline incaricate di attribuire la nota di educazione civica, alla cittadinanza e alla democrazia in vista del nuovo anno scolastico.

Scuole professionali

L'analisi della questione e delle necessità in funzione della modifica della legge sono state affidate ai due esperti di materia che seguono storia e istituzioni politiche e cultura generale. Nelle scuole professionali l'insegnamento dei contenuti dell'educazione civica, alla cittadinanza e alla democrazia sono infatti insegnati nel quadro di queste due discipline. Come già ampiamente discusso nel quadro dei lavori commissionali, nella formazione professionale (competenza federale) non è possibile inserire una materia supplementare nelle pagelle e nei certificati.

Per rispondere alle esigenze della nuova norma della Legge della scuola si sta lavorando attorno a questi assi principali:

- allestimento di un documento 'piano di studio' riguardante l'educazione civica, alla cittadinanza e alla democrazia, che definisce le materie di riferimento per tutte le professioni (percorsi AFC, CFP o maturità professionale), gli obiettivi trattati, la valutazione e il materiale utilizzato;
- verifica annuale da integrare nelle note delle materie di riferimento. Le modalità di integrazione della verifica saranno definite nel documento 'piano di studio';
- materiale didattico di riferimento da definire con gli altri ordini di scuola;
- organizzazione di un corso di formazione per gli insegnanti predisposto dagli esperti a cui parteciperanno in prima battuta i coordinatori di sede delle due discipline sopra menzionate.

I lavori degli esperti termineranno con la fine dell'anno scolastico 2017/2018.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 2 ore lavorative.

Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:


Manuele Bertoli

Il Cancelliere:


Arnaldo Coduri